

« Lascio considerare all'Em.ze VV. con che cuore se  
 « ne stava in quel tugurio fra le branchie di quei lupi  
 « famelici il povero Monsignore: aspettava che gli altri  
 « Drimadiotti che non havevano in quell'attione niuna  
 « parte, et altre persone che erano state da lui ammae-  
 « strate et in varie occasioni molto aiutate e beneficate,  
 « per carità, o almeno per loro riputatione, si solevas-  
 « sero contro di quegli empij e lo liberassero dalle loro  
 « mani; ma vedendo che non si muoveva veruno (cosa  
 « che fece meraviglia in quella provincia per gli obbli-  
 « ghi grandi che tutti gli havevano), non potendo far al-  
 « tro sborsò egli del suo una buona somma di danaro —  
 « settanta scudi, precisa lo stesso STANILA — e con ciò  
 « libero se n'uscì dalle loro mani.

« Per questo sì gran strapazzo che il Monsignor ri-  
 « cevette in Drimades (senza che la comunità facesse  
 « alcuna sorte di risentimento come doveva), determinò  
 « anch'egli di partire di là et andarsene in altro luogo;  
 « et per poter farlo più sicuramente, senza che quei mal-  
 « vaggi s'avvedessero che l'haverebbono indubitamen-  
 « te trattenuto, lasciò ivi quella poca roba ch'haveva et  
 « andossene a habitare alla terra di Vuno che è poche  
 « miglia distante da Drimades. Ciò non ostante alcuni  
 « di quei scellerati non lasciarono neanchè là di perse-  
 « guitarlo; anzi molto più arrabbiati perchè gli fosse  
 « scappato dalle mani, ogni giorno trovavano stratagem-  
 « mi per tribolarlo, et un dì fra gl'altri, un certo hebbe  
 « ardire di porgli fino il pugnale nella gola, acciò con  
 « questa paura gli cavasse fuori del danaro.

« A tanto arrivò la malitia di quei scellerati Drima-  
 « diotti! ».

---

« il memoriale dell'oratore aggiunge d'haver havuto avviso da Mons.  
 « Arciv. di Corfù che il Vescovo di Musacchia sia stato svaligiato e che  
 « possa anch'essere che sia ritenuto schiavo ».